

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - ANIC834008

CORINALDO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
ANIC834008	Medio Alto
ANEE83401A	
5 A	Medio Alto
5 B	Medio - Basso
ANEE83402B	
5 A	Medio Alto
ANEE83403C	
5 A	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ANIC834008	0.0	1.0	0.9	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ANIC834008	1.5	0.7	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ANIC834008	2.3	0.4	0.7	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario			
	Frequentanti totali		Totale alunni frequentanti
		689,00	49,00
- Benchmark*			
ANCONA		12.075,00	1.300,00
MARCHE		39.155,00	4.515,00
ITALIA		1.592.221,00	150.032,00

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il background socio economico e culturale delle scuole nel comune di Corinaldo é (indice ESCS) complessivamente medio-alto (a.s. 2015/2016).</p> <p>La percentuale di studenti (a.s. 2015/2016) con entrambi i genitori di classe 2^ di scuola primaria disoccupati è inferiore alla media nazionale, regionale e del centro Italia.</p> <p>L'incidenza degli studenti stranieri è inferiore alla percentuale regionale, provinciale e del centro Italia.</p>	<p>La percentuale di studenti (a.s. 2015/2016) con entrambi i genitori di classi di scuola secondaria di 1° grado disoccupati è superiore alla media nazionale, regionale e del centro Italia.</p> <p>La percentuale di studenti (a.s. 2015/2016) con entrambi i genitori di classe 5^ di scuola primaria disoccupati è superiore alla media nazionale, regionale e del centro Italia.</p> <p>Il background socio economico e culturale delle scuole nei comuni di Castelleone di Suasa e di Ostra Vetere è (indice ESCS, a.s. 2014/2015) medio basso.</p> <p>Gli studenti di etnia cinese ed africana rappresentano un gruppo di studenti particolarmente svantaggiati dal punto di vista sociale ed economico rappresentando, peraltro, una quota studenti in frequente spostamento.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio si caratterizza da una economia basata sull'artigianato, piccole imprese e sull'agricoltura. La spiccata propensione degli enti locali ad iniziative di carattere culturale e di rievocazione storico-artistica rappresentano una opportunità, anche a livello di competenze, notevole per l'istituzione scolastica. Il contributo, oramai consolidato negli anni, degli enti locali comunali è di notevole entità.</p> <p>La collaborazione con altri enti del territorio (ASUR, cooperative) è efficace per la realizzazione di interventi formativi nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali. Altre risorse e competenze utili alla scuola sono le varie associazioni culturali e sportive che forniscono una collaborazione gratuita (o finanziata dagli enti locali) per le attività di ampliamento dell'offerta formativa della scuola (progetti didattici).</p> <p>L'istituzione scolastica ha utilizzato proprie risorse per la realizzazione di progetti a sostegno degli alunni con bisogni educativi speciali.</p>	<p>Il tasso di immigrazione, pur in linea con la media della regione Marche, è in leggero aumento. Inoltre si tratta, in buona parte dei casi, di una immigrazione "di passaggio", non stabile (in particolare cinesi ed africani).</p> <p>Gli interventi di sostegno alle famiglie ed agli immigrati sono resi più difficoltosi dalla dispersione dei plessi nel territorio di più comuni.</p> <p>L'intervento dell'UMEE, nel caso di alunni svantaggiati per handicap o disturbi specifici di apprendimento è insufficiente e non copre adeguatamente la richiesta delle famiglie.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:ANIC834008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	568,00	71.761,00	4.065.496,00	329.313,00	148.518,00	4.615.656,00

Istituto:ANIC834008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	1,6	88,1	7,1	3,2	100,0

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	0,7	4,9
	Due sedi	0	0	3,4
	Tre o quattro sedi	6,8	8,2	24,4
	Cinque o più sedi	93,2	91,2	67,3
Situazione della scuola: ANIC834008	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	86,4	89,7	80,5
	Una palestra per sede	4,5	4,1	9,8
	Più di una palestra per sede	9,1	5,5	6,5
Situazione della scuola: ANIC834008		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:ANIC834008 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,7	1,31	1,25	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:ANIC834008 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	61,4	51	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:ANIC834008 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	75	68	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:ANIC834008 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	25,53	9,52	9,54	9,09
Numero di Tablet	0,43	2,06	1,04	1,74
Numero di Lim	5,67	3,09	3,13	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:ANIC834008 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	13	5,09	4,49	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	7,3	11,5	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	7,3	8,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	43,9	37,4	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	19,5	19,4	14,6
	5500 volumi e oltre	22	23	19,3
Situazione della scuola: ANIC834008		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'ambito del progetto ministeriale "Scuola Sicura" è stato effettuato nell'anno solare 2016, a cura degli enti locali destinatari dei fondi ministeriali e proprietari degli immobili, due interventi di manutenzione straordinaria nel plesso seguente:</p> <p>1) per 700.000 Euro nel plesso Sc.sec. 1° grado Ostra Vetere 2) a cura dell'ente locale si è provveduto alla tinteggiatura delle pareti interne al plesso scuola Primaria "Goretti" di Corinaldo.</p> <p>La qualità degli strumenti in uso della scuola (LIM, PC, presenza di reti WI-FI) è eccellente, ed è una opportunità valida per rinnovare la didattica quotidiana in classe.</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono prevalentemente provenienti dai contributi degli enti locali (Comuni) e dei contributi volontari dei genitori. Essi sono di notevolissima entità, va rimarcata la presenza nel bilancio, tuttora, di un grande avanzo di amministrazione (causato da economie di anni passati, anteriori al 2012) e che va a decrescere.</p>	<p>Le risorse assegnate (funzionamento ordinario) dallo stato sono in linea con quelle assegnate dal Ministero ma risultano insufficienti, considerando che la scuola si svolge su 10 plessi in 3 comuni. Per la quasi totalità riguardano infatti lo stipendio mensile dei docenti e solo una minima parte (3%) riguarda l'ampliamento dell'offerta formativa. Le certificazioni edili in materia di sicurezza ed i certificati di agibilità dei plessi sono rilasciate solo in modo parziale, in linea con la maggior parte delle scuole italiane. Solo parziale è l'adeguamento dei plessi alla normativa riguardante le barriere architettoniche. Ad essa si aggiunge la particolare sofferenza (temporanea) di due plessi del comune di Ostra Vetere (lavori di manutenzione straordinaria). Infatti sono tuttora fermi i lavori preventivati di manutenzione straordinaria del plesso di scuola primaria "API" di Ostra Vetere, pertanto per il terzo anno scolastico consecutivo gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado di Ostra Vetere sono stanziati in un unico plesso, insufficiente a contenere entrambe le popolazioni scolastiche. Le sedi non sono difficilmente raggiungibili ma sono dislocate in tre comuni distanti fra loro anche 10 chilometri.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ANIC834008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ANIC834008	84	78,5	23	21,5	100,0
- Benchmark*					
ANCONA	6.118	81,6	1.377	18,4	100,0
MARCHE	19.827	84,7	3.574	15,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ANIC834008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ANIC834008	8	9,5	15	17,9	24	28,6	37	44,0	100,0
- Benchmark*									
ANCONA	229	3,7	1.421	23,2	2.232	36,5	2.236	36,5	100,0
MARCHE	649	3,3	4.593	23,2	7.221	36,4	7.374	37,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ANIC834008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ANIC834008	21	27,6	9	11,8	7	9,2	39	51,3
- Benchmark*								
ANCONA	1.321	24,1	1.136	20,8	1.129	20,6	1.885	34,5
MARCHE	4.032	23,1	3.979	22,8	3.372	19,3	6.069	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ANCONA	56	76,7	-	0,0	17	23,3	-	0,0	-	0,0
MARCHE	184	74,8	2	0,8	60	24,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,3	4,1	2,3
	Da 2 a 3 anni	6,8	6,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	15,9	21,2	20,8
	Più di 5 anni	75	68,5	54,3
Situazione della scuola: ANIC834008	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25,6	23,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	20,9	19,3	34,6
	Da 4 a 5 anni	20,9	24,8	20,6
	Più di 5 anni	32,6	32,4	24,4
Situazione della scuola: ANIC834008		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il dirigente è nominato con incarico effettivo (come il 76,7% delle scuole nella provincia di Ancona) ed è stabile nella sede da oramai quattro anni; di conseguenza, pur avendo una esperienza inferiore alla media, conosce maggiormente (rispetto ai suoi colleghi) la realtà che governa. L'istituzione scolastica presenta una stabilità dei docenti con contratto a tempo indeterminato notevolmente maggiore della media nazionale, regionale e provinciale (permanenza da oltre 10 anni per il 51,3% dei docenti). Tale stabilità può facilitare la realizzazione di percorsi didattici stabili nel tempo. Inoltre tale stabilità consente il potenziamento ed il consolidamento delle dinamiche relazionali all'interno dei team/consigli di classe e nel rapporto scuola - famiglia.</p> <p>E' inoltre in atto un cambio generazionale del personale, con una alta percentuale di docenti (</p>	<p>La percentuale di docenti con contratto a tempo determinato è superiore alla media nazionale, del centro Italia e delle Marche (17,9% contro una media nazionale di 12,7%).</p> <p>Inoltre gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato entrati nell'a.s. 2015/2016 sono in numero elevato rispetto alla media nazionale (27,6 % contro 22,4 %).</p> <p>L'esperienza del Dirigente è leggermente inferiore alla media Italiana, anche se con una stabilità nella sede crescente ed oramai in linea con la media nazionale.</p> <p>La media dell'età dei docenti della scuola è notevolmente superiore rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale (percentuale di alunni al disopra di 55 anni pari al 44% contro il 39,9% della media nazionale).</p> <p>E' dunque a volte necessario stimolare i docenti che, in misura maggiore rispetto alla media, sono stabili (per il 51,3%, comunque in calo rispetto al 62% dell'anno precedente) da oltre 10 anni nella istituzione scolastica (la media nazionale è del 33,8%).</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC834008	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ANCONA	99,2	99,2	99,5	99,4	99,3	98,1	98,2	98,9	98,3	98,8
MARCHE	98,7	98,9	98,6	98,9	98,7	97,4	97,6	98,1	97,5	98,0
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
ANIC834008	96,5	100,0	96,4	100,0
- Benchmark*				
ANCONA	97,3	97,4	95,6	95,8
MARCHE	96,8	97,4	96,8	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ANIC834008	24,8	23,8	20,8	19,8	9,9	1,0	23,3	25,6	18,6	14,0	17,4	1,2
- Benchmark*												
ANCONA	24,5	25,9	23,2	17,4	5,6	3,4	24,7	25,7	23,3	18,0	4,9	3,5
MARCHE	25,3	26,5	22,9	16,7	5,4	3,3	25,6	26,4	22,9	16,3	5,0	3,8
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC834008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ANCONA	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
MARCHE	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ANIC834008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ANCONA	0,1	0,0	0,0
MARCHE	0,1	0,0	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC834008	0,0	0,0	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
ANCONA	1,0	1,4	1,1	1,0	0,5
MARCHE	1,6	1,7	1,2	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ANIC834008	0,9	0,0	0,0
- Benchmark*			
ANCONA	0,7	0,8	0,5
MARCHE	1,0	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC834008	0,0	2,3	1,4	1,3	0,0
- Benchmark*					
ANCONA	2,0	2,1	1,8	1,9	1,0
MARCHE	2,8	2,5	1,9	2,1	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ANIC834008	0,0	1,8	0,0
- Benchmark*			
ANCONA	1,4	1,4	1,1
MARCHE	2,0	1,8	1,2
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'effetto scuola dei risultati delle prove INVALSI degli alunni di classe 5^a di scuola Primaria è pari alla media regionale, nazionale e della macro-area di riferimento; i risultati delle prove INVALSI della classe 5^a è superiore sia alla media regionale, sia alla media della macro-area di riferimento, sia alla media nazionale.</p> <p>L'effetto scuola dei risultati delle prove INVALSI degli alunni di classe 1^a di scuola secondaria di 1° grado è superiore alla media regionale, nazionale e della macro-area di riferimento; i risultati delle prove INVALSI della classe 1^a di scuola secondaria di 1° grado è superiore sia alla media regionale, sia alla media della macro-area di riferimento, sia alla media nazionale.</p> <p>Gli studenti che superano l'anno sia in scuola Primaria sia in scuola secondaria sono in percentuale superiori rispetto alla media nazionale, regionale e del centro italia.</p> <p>Non sono presenti casi di abbandono scolastico.</p> <p>I trasferimenti in uscita alla Primaria sono molto inferiori rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale. I trasferimenti in uscita alla scuola secondaria sono in linea o inferiori rispetto alla media nazionale.</p> <p>Nella scuola secondaria di 1° grado (classe 3^a) le valutazioni ottenute nell'a.s. 2015/2016 (migliori del 14/15) più alte (voti 8,9,10 e con Lode) sono percentualmente superiori rispetto alle altre scuole italiane, regionali e provinciali). I criteri di valutazione adottati sono adeguati a garantire il successo formativo degli alunni.</p>	<p>La percentuale di alunni trasferiti in uscita in classe 2^a di classe primaria è alta (2,3%) e superiore alla media provinciale.</p> <p>La percentuale di alunni trasferiti in uscita (1,8%) in classe seconda di scuola secondaria sono superiori alla media della provincia di Ancona.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.	5 - Positiva
	6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>L'effetto scuola dei risultati delle prove INVALSI degli alunni di classe 5^a di scuola Primaria è pari alla media regionale, nazionale e della macro-area di riferimento; i risultati delle prove INVALSI della classe 5^a è superiore sia alla media regionale, sia alla media della macro-area di riferimento, sia alla media nazionale.</p> <p>L'effetto scuola dei risultati delle prove INVALSI degli alunni di classe 1^a di scuola secondaria di 1^o grado è superiore alla media regionale, nazionale e della macro-area di riferimento; i risultati delle prove INVALSI della classe 1^a di scuola secondaria di 1^o grado è superiore sia alla media regionale, sia alla media della macro-area di riferimento, sia alla media nazionale.</p> <p>Gli studenti che superano l'anno sia in scuola Primaria sia in scuola secondaria sono in percentuale superiori rispetto alla media nazionale, regionale e del centro Italia.</p> <p>Non sono presenti casi di abbandono scolastico.</p> <p>I trasferimenti in uscita alla Primaria sono molto inferiori rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale. I trasferimenti in uscita alla scuola secondaria sono in linea o inferiori rispetto alla media nazionale.</p> <p>Nella scuola secondaria di 1^o grado (classe 3^a) le valutazioni ottenute nell'a.s. 2015/2016 (migliori del 14/15) più alte (voti 8,9,10 e con Lode) sono percentualmente superiori rispetto alle altre scuole italiane, regionali e provinciali). I criteri di valutazione adottati sono adeguati a garantire il successo formativo degli alunni. La percentuale di alunni trasferiti in uscita in classe 2^a di classe primaria è alta (2,3%) e superiore alla media provinciale.</p> <p>La percentuale di alunni trasferiti in uscita (1,8%) in classe seconda di scuola secondaria sono superiori alla media della provincia di Ancona.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ANIC834008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
ANEE83401A	n/a		n/a	
ANEE83401A - 2 A		n.d.		n.d.
ANEE83401A - 2 B		n.d.		n.d.
ANEE83402B	n/a		n/a	
ANEE83402B - 2 A		n.d.		n.d.
ANEE83403C	n/a		n/a	
ANEE83403C - 2 A		n.d.		n.d.
ANEE83403C - 2 B		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		5,6		17,8
ANEE83401A	n/a		n/a	
ANEE83401A - 5 A		2,0		19,9
ANEE83401A - 5 B		11,9		10,5
ANEE83402B	n/a		n/a	
ANEE83402B - 5 A		-5,6		20,4
ANEE83403C	n/a		n/a	
ANEE83403C - 5 A		10,9		22,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
ANMM834019	n/a		n/a	
ANMM834019 - 3 A		n.d.		n.d.
ANMM834019 - 3 B		n.d.		n.d.
ANMM83402A	n/a		n/a	
ANMM83402A - 3 D		n.d.		n.d.
ANMM83403B	n/a		n/a	
ANMM83403B - 3 A		n.d.		n.d.
ANMM83403B - 3 B		n.d.		n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANEE83401A - 2 A	0	1	1	3	17	0	0	1	8	13
ANEE83401A - 2 B	0	0	1	2	12	0	1	3	10	1
ANEE83402B - 2 A	2	2	1	0	13	1	0	1	0	16
ANEE83403C - 2 A	2	1	0	1	8	0	1	2	4	5
ANEE83403C - 2 B	1	3	0	1	10	0	4	1	1	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIC834008	6,1	8,5	3,7	8,5	73,2	1,2	7,4	9,9	28,4	53,1
Marche	29,8	12,1	12,7	6,0	39,3	23,4	20,3	14,7	6,4	35,3
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANEE83401A - 5 A	0	2	13	4	0	0	0	2	2	15
ANEE83401A - 5 B	0	1	1	8	8	0	1	2	7	8
ANEE83402B - 5 A	0	5	7	0	0	0	0	0	1	11
ANEE83403C - 5 A	0	2	1	7	6	0	0	0	1	15
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIC834008	0,0	15,4	33,8	29,2	21,5	0,0	1,5	6,2	16,9	75,4
Marche	16,3	13,9	23,1	22,0	24,6	21,6	20,5	14,8	13,7	29,3
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANMM834019 - 3 A	1	3	3	1	6	3	2	3	1	5
ANMM834019 - 3 B	0	2	0	4	6	3	2	0	0	8
ANMM83402A - 3 D	1	2	1	0	7	0	2	0	3	6
ANMM83403B - 3 A	3	3	4	4	6	4	4	4	0	8
ANMM83403B - 3 B	3	4	6	4	5	3	2	6	1	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIC834008	10,1	17,7	17,7	16,5	38,0	16,2	15,0	16,2	6,2	46,2
Marche	16,0	15,9	16,7	19,7	31,7	23,1	15,6	11,5	12,5	37,4
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ANIC834008	7,0	93,0	25,2	74,8
- Benchmark*				
Centro	8,4	91,7	12,1	87,9
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ANIC834008	44,4	55,6	15,9	84,1
- Benchmark*				
Centro	6,4	93,6	14,7	85,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale	X				
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La prova INVALSI di Matematica nelle classi seconde di scuola Primaria ha ottenuto risultati superiori alla media nazionale, regionale e provinciale. Ciò è confermato anche dal punteggio ESCS. La prova INVALSI di matematica nelle classi 5^a di scuola primaria ha ottenuto risultati superiori alla media nazionale, provinciale e regionale. Ciò è confermato anche dal punteggio ESCS. Un numero superiore alla media nazionale, regionale e provinciale di allievi di classe 2^a e 5^a (Scuola Primaria) ha ottenuto risultati eccellenti (livello 4 e 5) nella prova INVALSI di Matematica.</p> <p>I risultati della prova INVALSI di italiano nelle classi 3^a di scuola secondaria sono superiori alla media regionale e provinciale e nazionale. I risultati della prova INVALSI delle classi terze di scuola secondaria sono in linea con i risultati regionali ma migliori della media nazionale e del centro Italia. La variabilità dei risultati nelle prove INVALSI di Italiano nella Scuola Primaria all'interno delle singole classi è inferiore alla media nazionale, regionale e provinciale.</p> <p>La variabilità dei risultati nelle prove INVALSI di matematica nella Scuola Primaria all'interno delle singole classi è inferiore alla media nazionale, regionale e provinciale.</p>	<p>La prova INVALSI di italiano a.s. 2014/2015 delle classi 2^a di scuola Primaria ha ottenuto risultati inferiori alla media nazionale, regionale e provinciale.</p> <p>La variabilità fra le classi (14,6%) è nettamente superiore rispetto alla media nazionale, del centro Italia e delle Marche.</p> <p>In generale il risultato di italiano nelle classi seconde è compromesso dal risultato complessivo di una sola classe.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva
	6 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'effetto scuola relativo alle prove INVALSI è leggermente positivo (rispetto alla media regionale) sia per quanto riguarda le prove di matematica della classe 5^a primaria sia della classe 3^a di scuola sec. di 1° grado.

L'effetto scuola relativo alle prove INVALSI è positivo (rispetto alla media regionale) per quanto riguarda la prova di italiano delle classi terze di scuola sec. di 1° grado.

La prova INVALSI di Matematica nelle classi seconde di scuola Primaria ha ottenuto risultati superiori alla media nazionale, regionale e provinciale. La prova INVALSI di matematica nelle classi 5^a di scuola primaria ha ottenuto risultati superiori alla media nazionale, provinciale e regionale. Ciò è confermato anche dal punteggio ESCS. Un numero superiore alla media nazionale, regionale e provinciale di allievi di classe 2^a e 5^a(Scuola Primaria) ha ottenuto risultati eccellenti (livello 4 e 5)nella prova INVALSI di Matematica.

I risultati della prova INVALSI di italiano nelle classi 3^a di scuola secondaria sono superiori alla media regionale e provinciale e nazionale. I risultati della prova INVALSI delle classi terze di scuola secondaria sono in linea con i risultati regionali ma migliori della media nazionale e del centro Italia.


Un numero superiore alla media nazionale, regionale e provinciale di allievi di classe 2^a e 5^a(Scuola Primaria) ha ottenuto risultati eccellenti(livello 4 e 5)nella prova INVALSI di Matematica. Un numero superiore alla media nazionale, regionale e provinciale di allievi classi 3^a di scuola secondaria ha ottenuto risultati eccellenti (livello 4 e, soprattutto, 5) nella prova INVALSI di Italiano e di Matematica. Da rimarcare, come punto debole, ancora una variabilità dei risultati di italiano fra le classi quinte di scuola Primaria (44,4%) e dei risultati di matematica fra le classi seconde di scuola Primaria (25,2%) superiore rispetto alla media nazionale, del centro Italia e delle Marche.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza basandosi sul regolamento di istituto, sul PTOF e sul patto di corresponsabilità. I criteri di valutazione adottati per la valutazione del comportamento sono comuni e basati su una griglia di valutazione inserita nel PTOF. Le competenze chiave vengono monitorate a partire dalla scuola dell'infanzia. Il livello raggiunto dagli allievi nelle competenze chiave e di cittadinanza è uniforme nei plessi e nei differenti ordini di scuola.</p> <p>La scuola è stata partecipe di una rete "Curricolo e competenze" alla quale hanno partecipato alcuni docenti sia di scuola Primaria sia di scuola sec. di 1° grado.</p> <p>Le strutture organizzative (Dipartimenti) per sviluppare un approccio che favorisca criteri di valutazione comuni sulle competenze chiave e di cittadinanza sono presenti all'interno della scuola.</p> <p>La valutazione del comportamento degli allievi non è più solo basata su una semplice osservazione del comportamento dell'allievo ma sono state codificate alcune rubriche di valutazione del lavoro degli alunni durante attività volte ad analizzare e sviluppare le competenze sociali (lavori in apprendimento cooperativo).</p>	<p>E' necessaria la costruzione di un percorso unitario di formazione di tutti i docenti sulle competenze chiave. Deve essere potenziato il lavoro dei dipartimenti sulle competenze chiave e di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. I criteri di valutazione adottati per la valutazione del comportamento sono comuni e basati su una griglia di valutazione inserita nel PTOF. Le competenze chiave vengono monitorate a partire dalla scuola dell'infanzia. Il livello raggiunto dagli allievi nelle competenze chiave e di cittadinanza è uniforme nei plessi e nei differenti ordini di scuola; esso è valutato di buon livello.

La scuola è stata partecipe di una rete "Curricolo e competenze" alla quale hanno partecipato alcuni docenti sia di scuola Primaria sia di scuola Sec. di 1° grado.

Le strutture organizzative (Dipartimenti) per sviluppare un approccio che favorisca criteri di valutazione comuni sulle competenze chiave e di cittadinanza sono presenti all'interno della scuola. Tuttavia, pur essendo presente una griglia per la valutazione del comportamento all'interno del POF, nella pratica la valutazione è, per la maggior parte dei consigli di classe di scuola primaria e secondaria, ancora basata su una semplice osservazione del comportamento dell'allievo. E' dunque necessaria la costruzione di un percorso unitario di formazione di tutti i docenti sulle competenze chiave e deve essere incentivato il lavoro dei dipartimenti sulle competenze chiave e di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
ANIC834008	ANEE83401A	A	66,73	↔	↑	↑	94,44
ANIC834008	ANEE83401A	B	76,58	↑	↑	↑	94,44
ANIC834008	ANEE83402B	A	60,22	↓	↓	↓	85,71
ANIC834008	ANEE83403C	A	73,21	↑	↑	↑	94,74
ANIC834008			69,95	↑	↑	↑	92,75

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
ANIC834008	ANEE83401A	A	75,69	↑	↑	↑	94,44
ANIC834008	ANEE83401A	B	66,07	↑	↑	↑	94,44
ANIC834008	ANEE83402B	A	77,90	↑	↑	↑	85,71
ANIC834008	ANEE83403C	A	74,88	↑	↑	↑	94,74
ANIC834008			73,32	↑	↑	↑	92,75

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
ANIC834008	ANEE83401A	A	62,07	↔	↑	↑	100,00
ANIC834008	ANEE83401A	B	63,56	↔	↑	↑	95,00
ANIC834008	ANEE83403C	A	73,16	↑	↑	↑	92,86
ANIC834008			66,67	↑	↑	↑	89,86

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
ANIC834008	ANEE83401A	A	58,24	↑	↑	↑	100,00
ANIC834008	ANEE83401A	B	54,30	↑	↑	↑	95,00
ANIC834008	ANEE83403C	A	66,54	↑	↑	↑	92,86
ANIC834008			58,25	↑	↑	↑	91,30

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
ANIC834008	ANMM834019	A	56,87	↓	↔	↓	69,57	
ANIC834008	ANMM834019	B	55,43	↓	↔	↓	77,27	
ANIC834008	ANMM83403B	A	65,38	↑	↑	↑	69,23	
ANIC834008	ANMM83403B	B	62,64	↑	↑	↑	82,61	
ANIC834008			59,40		2,00	3,00	3,00	70,64


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
ANIC834008	ANMM834019	A	37,82	↔	↔	↓	69,57
ANIC834008	ANMM834019	B	48,98	↑	↑	↑	77,27
ANIC834008	ANMM83403B	A	56,13	↑	↑	↑	69,23
ANIC834008	ANMM83403B	B	44,19	↔	↑	↑	82,61
ANIC834008			46,21	↑	↑	↑	71,56

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il punteggio a distanza degli alunni di classe 2^a e classe 5^a (anno 2013) è superiore (prove INVALSI 2016) rispetto alla media nazionale, regionale e della area geografica di riferimento.</p> <p>Il punteggio a distanza delle prove INVALSI di matematica nella scuola sec. di 2° grado degli alunni che nel 2013 frequentavano la classe terza di scuola sec. 1° grado è superiore rispetto alla media nazionale, regionale e della area geografica di riferimento.</p>	<p>Il punteggio a distanza delle prove INVALSI di italiano nella scuola secondaria di 2° grado degli alunni che nel 2013 frequentavano alcune classi terze di scuola sec. 1° grado è inferiore alla media nazionale e della area geografica di riferimento.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. C'è una notevole corrispondenza fra il consiglio orientativo e la scelta effettuata dagli studenti nel proseguimento degli studi.

Il punteggio a distanza degli alunni di classe 2^a e classe 5^a (anno 2013) è superiore (prove INVALSI 2016) rispetto alla media nazionale, regionale e della area geografica di riferimento.

Il punteggio a distanza delle prove INVALSI di matematica nella scuola sec. di 2° grado degli alunni che nel 2013 frequentavano la classe terza di scuola sec. 1° grado è superiore rispetto alla media nazionale, regionale e della area geografica di riferimento.

Il punteggio a distanza delle prove INVALSI di italiano nella scuola secondaria di 2° grado degli alunni che nel 2013 frequentavano alcune classi terze di scuola sec. 1° grado è, tuttavia, inferiore alla media nazionale e della area geografica di riferimento.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,8	6,4	4,4
	3-4 aspetti	11,4	5,7	4,2
	5-6 aspetti	45,5	39	33,5
	Da 7 aspetti in su	36,4	48,9	57,8
Situazione della scuola: ANIC834008		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,3	6,5	4,6
	3-4 aspetti	6,8	5,1	4,2
	5-6 aspetti	43,2	36,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	47,7	52,2	58
Situazione della scuola: ANIC834008		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:ANIC834008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,2	89,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,2	89,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,6	85,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,1	83,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79,5	83,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	38,6	49,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	72,7	76,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	6,8	14,3	27
Altro	Presente	15,9	8,8	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:ANIC834008 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,5	89,5	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,5	88,1	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,5	87,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,6	83,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,6	83,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	45,5	53,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	77,3	77,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	13,6	18,2	26,4
Altro	Presente	15,9	9,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	6,8	4,9	4,6
	3 - 4 Aspetti	38,6	43,1	36,5
	5 - 6 Aspetti	27,3	28,5	27,7
	Da 7 aspetti in su	27,3	23,6	31,2
Situazione della scuola: ANIC834008		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,3	5	5,7
	3 - 4 Aspetti	43,2	40,3	38
	5 - 6 Aspetti	22,7	28,8	24,6
	Da 7 aspetti in su	31,8	25,9	31,7
Situazione della scuola: ANIC834008		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:ANIC834008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	86,4	83,7	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	56,8	66	69,3
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	86,4	87,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	70,5	60,5	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	59,1	53,1	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	65,9	70,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	45,5	43,5	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	31,8	29,9	42,1
Altro	Dato Mancante	11,4	6,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:ANIC834008 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	86,4	81,1	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	56,8	65,7	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	72,7	61,5	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	75	72,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	59,1	53,8	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	70,5	71,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	52,3	45,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	47,7	44,1	45,4
Altro	Dato Mancante	9,1	5,6	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il grado di presenza di aspetti relativi all'elaborazione del curricolo nel piano dell'offerta formativa dell'IC Corinaldo è medio-alto.</p> <p>Esiste un curricolo di scuola per i diversi ambiti disciplinari (italiano, matematica, inglese, scienze, ecc.) ed un curricolo, seppur sintetico, per lo sviluppo delle competenze trasversali; nel curricolo di istituto è presente un profilo delle competenze che gli studenti dovrebbero possedere in uscita. Il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti. Ciò viene realizzato analizzando le richieste elaborate dalla scuola attraverso questionari rivolti ai genitori. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono realizzate in raccordo con il curricolo di istituto. Attraverso la compilazione delle schede progetto (sia in fase preventiva, sia in fase consuntiva) vengono individuati, monitorati e valutati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>L'adozione sistematica della certificazione delle competenze per gli alunni di scuola primaria (classe quinta) e per gli alunni di scuola secondaria (classe terza) consente di definire le attività e le discipline che fanno riferimento alle competenze sociali e di cittadinanza, le cosiddette competenze trasversali.</p>	<p>La numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica della scuola primaria e secondaria è inferiore alla media delle scuole italiane. Occorre, all'interno del piano dell'offerta formativa, definire ancor meglio quali discipline fanno riferimento alle competenze trasversali. Non sempre, in tal senso, l'attività in classe è progettata anche in funzione dello sviluppo di tali competenze. Non è utilizzata la quota del monte ore annuale di legge per la realizzazione di discipline ed attività autonomamente realizzate dalla scuola.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,4	21	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,3	29	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,3	50	54,7
Situazione della scuola: ANIC834008		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,9	9,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,3	12,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	87,8	78,1	74,8
Situazione della scuola: ANIC834008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13,5	27,9	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	37,8	24	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,6	48,1	51,7
Situazione della scuola: ANIC834008		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	28,9	34,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	14,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,3	50,8	51
Situazione della scuola: ANIC834008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,9	16,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,9	29,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,2	53,7	56,8
Situazione della scuola: ANIC834008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15	23,8	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	14,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	65	61,5	61,1
Situazione della scuola: ANIC834008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le prove strutturate finali di scuola primaria e secondaria sono svolte in più di tre discipline. Le prove strutturate finali di scuola secondaria ed iniziali di scuola primaria sono svolte in più di tre discipline. Nell'istituto esistono strutture di riferimento come i dipartimenti disciplinari che lavorano sulla progettazione didattica. Medio-alto è il grado di progettazione didattica nel curriculum di istituto, con un utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica. Viene inoltre effettuata una programmazione per classi parallele alla scuola Primaria; a partire dall'a.s. 2013/2014 è stata istituita la programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari (come articolazione del collegio docenti). Sono definiti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. Nell'a.s.2016/2017 in alcune scuole dell'istituzione scolastica è stata effettuata la progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero ed il potenziamento delle competenze. La programmazione è periodica sia utilizzando la programmazione settimanale di Scuola Primaria sia mediante il ricorso al Consiglio di classe, con una periodicità mensile, nella scuola secondaria di 1° grado. E' periodica anche la programmazione nella scuola dell'Infanzia. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione viene effettuata all'interno del collegio docenti, in itinere e nella compilazione delle schede finali di rendicontazione didattica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le prove strutturate in ingresso di scuola secondaria sono svolte solamente in 1-2 discipline. Non viene realizzata una sistematica programmazione per classi parallele nella scuola secondaria di 1° grado. Deve diventare uniforme in tutto l'istituzione scolastica la progettazione di moduli e unità didattiche per il recupero ed il potenziamento delle competenze.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**


Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di prove strutturate intermedie e finali nella maggior parte delle discipline nella scuola Primaria (in particolare sono adottati criteri di valutazione comuni)</p> <p>Attraverso il lavoro dei dipartimenti è stato avviato il lavoro di costruzione di prove strutturate per classi parallele (in particolare il Dipartimento di Italiano).</p> <p>Gli aspetti del curriculum di istituto che vengono valutati sono quelli riguardanti le competenze disciplinari e trasversali. Sono stati definiti a livello di istituzione scolastica i criteri di valutazione comuni per ciascun ordine di scuola.</p> <p>La scuola progetta ed attua sia nella scuola Primaria, sia nella scuola secondaria di 1° gr. i piani individualizzati; inoltre sono realizzati corsi di recupero per alunni stranieri e corsi di recupero (per le discipline con più ore) nella scuola secondaria di 1° grado (in incremento rispetto all'a.s.15/16). Vengono effettuati interventi specifici, anche di consulenza psico-pedagogica.</p> <p>Nell'a.s. 2016/2017 si è diffuso in alcune classi della istituzione scolastica (la maggioranza) l'utilizzo di prove di valutazione autentiche e di rubriche di valutazione.</p> <p>Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione; il loro utilizzo è diffuso per una percentuale di consigli di classe inferiore al 50%, ma in incremento rispetto all'a.s. 2015/2016.</p> <p>La scuola adotta sistematicamente la certificazione delle competenze ministeriale</p>	<p>Le prove strutturate in ingresso di scuola secondaria sono svolte solamente in 1-2 discipline. E' ancora rilevabile una prevalenza della soggettività nella valutazione degli studenti, in particolare delle competenze sociali e civiche, anche se questo coinvolge un numero sempre minore di discipline.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curriculum, sia per la scuola PRIMARIA sia per la scuola SECONDARIA di 1° grado è come quella della maggior parte delle scuole della provincia, della regione e del territorio nazionale (circa il 40-50 % delle scuole nei rispettivi territori). Il numero di aspetti è superiore a 7. La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti i docenti. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione (anche se non è diffuso in tutte le classi l'utilizzo di rubriche di valutazione e di prove strutturate) e hanno momenti di incontro (ad esempio i Dipartimenti) per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente. Va migliorato l'utilizzo di prove per classi parallele nella scuola secondaria di 1° grado. Manca, tuttavia, un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali né la scuola ha, a tutt'oggi utilizzato una quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	56,8	67,1	79,6
	Orario ridotto	0	4,1	3,8
	Orario flessibile	43,2	28,8	16,5
Situazione della scuola: ANIC834008		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,1	83,8	73
	Orario ridotto	2,3	4,2	12,6
	Orario flessibile	13,6	12	14,3
Situazione della scuola: ANIC834008		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:ANIC834008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	43,2	51	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	72,7	74,8	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,3	0,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,8	8,8	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,8	4,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ANIC834008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,5	93,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	63,6	66,4	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,8	9,8	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,7	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ANIC834008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	43,2	49	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	97,7	96,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,3	2,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,4	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ANIC834008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,5	81,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,2	90,9	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,3	1,4	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,3	6,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'orario è flessibile per quanto riguarda la durata delle lezioni nella scuola sec.di 1° grado.Nella scuola sec. di 1° grado di Castelleone di Suasa è presente un'attività oraria settimanale su 5 giorni(Sabato libero)mentre nella scuola sec.di 1°grado di Ostra Vetere l'articolazione oraria, pur su 6 giorni,viene sviluppata con orario flessibile.Vengono effettuati intervento di recupero,potenziamento e consolidamento di norma in orario curricolare,anche con lezioni che durano più di 60 minuti,nella scuola Primaria.Vengono effettuati interventi di recupero e potenziamento nella scuola sec. in orario extra-curricolare. Gli spazi laboratoriali vengono aggiornati da specifiche funzioni strumentali. La scuola ha dotato la totalità delle classi dell'istituto di una LIM e sono progressivamente migliorate le dotazioni tecnologiche (in termini di rete wi-fi,presente in ogni plesso di scuola primaria e secondaria di 1° grado).Anche l'aggiornamento di materiali scientifici è curato da apposite funzioni strumentali. E' particolarmente curato il laboratorio di musica (in un plesso di scuola secondaria è presente un laboratorio di musica all'avanguardia, negli altri plessi nell'a.s.16/17 sono state effettuate attività laboratoriali di musica come ampliamento dell'off. formativa in orario extra-curricolare).Nella scuola primaria è ottimizzata la compresenza dei docenti. Nei plessi sono presenti ben 5 laboratori mobili tecnologici ed è stato finanziato dal MIUR un atelier creativo.</p>	<p>Non è utilizzato il 20% del curricolo della scuola per effettuare l'ampliamento dell'offerta formativa (sia per la scuola Primaria, sia per la scuola Secondaria di 1° grado). Di norma, nella Scuola Primaria, non viene utilizzato l'orario extra-curricolare per l'effettuazione di interventi di recupero, potenziamento, consolidamento. La modalità oraria utilizzata dalla istituzione scolastica è prevalentemente standard. Per carenze di spazi purtroppo il laboratorio di arte ed immagine in uno dei tre plessi di scuola secondaria di 1° grado non è presente. E' ancora assente il laboratorio di scienze in due scuole secondarie di 1° grado (Corinaldo e Ostra Vetere), anche se nell'a.s. 2016/2017 l'istituzione scolastica ha investito alcune risorse per la costruzione di tali laboratori.</p>
--	--

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:ANIC834008 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	23,5294117647059	57,89	56,37	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	58,8235294117647	51,65	50,03	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:ANIC834008 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	46,44	47,59	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative essendo capofila di reti che curano tale aspetto nelle discipline di matematica e storia. Inoltre viene curato l'utilizzo della LIM in classe mediante corsi di formazione (per docenti di ogni ordine di scuola) che hanno come argomento l'aspetto metodologico-didattico. La collaborazione tra scuole è promossa mediante la partecipazione a più reti anche nel campo dell'intercultura.</p> <p>La realizzazione di corsi di formazione, anche finanziati in toto dalla istituzione scolastica nell'a.s. 2016/2017, ha consentito lo sviluppo in classe di approcci di lavoro non tradizionali: cooperative learning, coding e robotica educativa.</p> <p>In alcune scuole dell'istituzione scolastica è diventato predominante l'utilizzo di metodologie non tradizionali per la conduzione della lezione.</p>	<p>L'utilizzo di modalità didattiche innovative non è omogeneo per tutti gli ordini di scuola e, pur nell'ambito di esiti complessivamente buoni, in classe prevale ancora l'utilizzo della lezione frontale tradizionale.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:ANIC834008 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	2,3	4,3	4,2
Un servizio di base		16,3	12,1	11,8
Due servizi di base		30,2	24,3	24
Tutti i servizi di base		51,2	59,3	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:ANIC834008 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	58,1	65,5	74,6
Un servizio avanzato		37,2	22,3	18,2
Due servizi avanzati		4,7	10,8	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,4	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:ANIC834008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	89,5	94,6	94,7
Nessun provvedimento		0	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		5,3	1,5	2,9
Azioni costruttive		5,3	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,8	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ANIC834008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		51,2	68,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,7	0,3
Azioni interlocutorie		36,6	25,7	29,4
Azioni costruttive	X	12,2	4,4	9,3
Azioni sanzionatorie		0	0,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ANIC834008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	89,2	94,5	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		2,7	1,6	6,1
Azioni costruttive		8,1	3,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ANIC834008 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		63,4	71,9	64,3
Nessun provvedimento		0	1,4	0,4
Azioni interlocutorie		17,1	12,9	23,3
Azioni costruttive	X	17,1	5,8	7,2
Azioni sanzionatorie		2,4	7,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:ANIC834008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ANIC834008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ANIC834008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ANIC834008 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:ANIC834008 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La violazione delle regole comportamentali non ha riguardato azioni violente, furti o atti di vandalismo.
La condivisione delle regole è effettuata prevalentemente attraverso il ricorso ad azioni interlocutorie e costruttive (rispetto alle azioni sanzionatorie). Ciò vale sia per la scuola primaria (dove le attività non consentite sono quasi del tutto assenti) sia per la scuola secondaria (per comportamenti violenti o altre attività non consentite).
L'efficacia di tali azioni (effettuate sia con attività, ma anche con iniziative e progetti presenti nel Piano dell'offerta formativa) è testimoniata dal diminuire dei provvedimenti sanzionatori nell'a.s. 2016/2017 rispetto all'a.s. 2015/2016. Anche nell'a.s. 2016/2017 al fine di prevenire tali comportamenti è stato organizzato un servizio di consulenza/sportello di ascolto con risorse proprie di istituto.
La promozione delle attività sociali è effettuata in tutti gli ordini di scuola mediante sistematica assunzione di responsabilità anche nelle attività ludiche e non di aula (ad es. durante la mensa), l'attività di cura degli spazi comuni, lo sviluppo del senso della legalità (attraverso anche la partecipazione a corsi e progetti specifici per studenti). Ciò caratterizza l'intera scuola.
La modalità per contrastare le (poche o nulle) situazioni problematiche adottata dalla scuola è sempre costruttiva e non sanzionatoria.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ci sono alcune classi in cui la relazione insegnanti-genitori-alunni è più difficile.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14	11,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,8	63,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,3	24,7	23,1
Situazione della scuola: ANIC834008		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:ANIC834008 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	61,4	69,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	31,8	42,2	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	20,5	24,5	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,7	96,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	38,6	42,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero di azioni attuate dalla scuola per favorire l'inclusione nel gruppo dei pari degli studenti disabili è maggiore della media italiana. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Tali interventi sono efficaci. Alla formulazione dei P.E.I. partecipano anche gli insegnanti curricolari di scuola Primaria. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei P.E.I. viene monitorato con regolarità. C'è il pieno coinvolgimento delle famiglie. I P.D.P. sono aggiornati con regolarità ed alla loro redazione partecipano anche esperti esterni ed i docenti sia di scuola secondaria sia di scuola primaria. Viene effettuato uno screening per i bambini di 5 anni (Scuola Infanzia) e per gli alunni di classe 2^a di scuola primaria. La scuola affronta il disagio comportamentale e le difficoltà di apprendimento con uno sportello di consulenza. Viene redatta una scheda di osservazione per tutti gli alunni che effettuano il passaggio fra un ordine ed il successivo.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza degli stranieri da poco in Italia.</p> <p>e percorsi di lingua italiana per stranieri di recente immigrazione (docenza interna con fondi MIUR per aree a rischio).</p> <p>La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità (anche laboratori di intercultura e progetti in rete, non appena vengono messe a disposizione le risorse da parte dell'Ufficio Scolastico regionale). Tali interventi sono ritenuti efficaci.</p>	<p>Alla redazione del Piano Educativo Individualizzato non partecipano tutti i docenti del Consiglio di classe di scuola secondaria (va però ricordato che molti di tali interventi, in collaborazione dell'UMEE, vengono redatti in orario mattutino). Inoltre l'UMEE, in contraddizione con gli accordi di programma definiti con l'Ufficio scolastico regionale (e diversamente da altre realtà territorialmente vicine (es. UMEE di Jesi), partecipa solo ad un incontro annuale. Il secondo PEI, pertanto, viene organizzato dall'istituzione scolastica in assenza di personale medico specialistico. Vi è, inoltre, un problema sulla sede in cui questi incontri vengono svolti: essa è dislocata in Comuni non facenti parte dell'Istituto Comprensivo di Corinaldo.</p> <p>Viene messa in evidenza una criticità nella effettuazione dei colloqui con le famiglie: vanno definite in modo migliore fasce di orario differenziate per le famiglie stesse.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:ANIC834008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	97,7	93,9	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	52,3	43,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	2,3	5,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	31,8	38,1	22,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	11,4	9,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	15,9	19	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	20,5	15	14,9
Altro	Presente	25	17	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:ANIC834008 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,8	88,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	47,7	39,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	9,1	11,2	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	70,5	71,3	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	18,2	13,3	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	25	35,7	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	15,9	18,2	24,4
Altro	Presente	18,2	16,1	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ANIC834008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,3	77,6	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	34,1	26,5	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	40,9	39,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	54,5	51	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	20,5	19	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	77,3	74,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	43,2	46,3	46,3
Altro	Dato mancante	4,5	6,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ANIC834008 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	68,2	77,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	29,5	33,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	63,6	62,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	79,5	84,6	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	36,4	39,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	75	75,5	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	79,5	78,3	78,5
Altro	Dato mancante	4,5	9,1	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'a.s. 2016/2017 sono stati effettuati interventi di potenziamento delle competenze mediante il ricorso a classi aperte. Gli interventi di recupero delle competenze per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono effettuati mediante il ricorso a gruppi di livello in classe (o percorsi individualizzati), attraverso sportelli di recupero (per stranieri, in orario curricolare o extra-curricolare). All'interno della scuola sec. di 1° grado vengono effettuati anche sportelli di recupero pomeridiano.

La progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze viene effettuato sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria mediante il ricorso a gruppi di livello all'interno delle classi e attraverso la partecipazione a corsi e progetti in orario curricolare ed extra-curricolare. Il potenziamento delle competenze viene effettuato nella scuola secondaria mediante il ricorso alla partecipazione a competizioni esterne alla scuola.

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti in difficoltà sono considerati efficaci. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini viene favorito mediante l'adesione della scuola a progetti di certificazione specifici (DELF, Cambridge). L'efficacia degli interventi di potenziamento è considerata positiva. Gli interventi individualizzati effettuati in aula a favore dei bisogni educativi degli studenti sono principalmente i seguenti: semplificazioni, sintesi, mappe concettuali, utilizzo audio-libri.

Esistono forme di verifica dei risultati raggiunti dagli studenti a seguito dell'intervento di recupero/potenziamento ma non con un monitoraggio specifico dei risultati.

L'utilizzo degli interventi individualizzati, per quanto non monitorato sistematicamente, non è parimenti diffuso in ogni classe della scuola.

Non sono dedicate giornate dedicate al recupero, nè un supporto dedicato allo svolgimento di compiti pomeridiani, anche attraverso la individuazione di docenti tutor.

L'intervento dedicato al recupero e potenziamento è effettuato principalmente in modo tradizionale extracurricolare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni), compreso il gruppo dei pari. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati.

Gli obiettivi educativi per gli studenti che necessitano di inclusione sono definiti ma il loro raggiungimento non viene sempre monitorato. La scuola dedica una sufficiente attenzione ai temi interculturali.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Va segnalato, tuttavia che non sono state organizzate nell'a.s. 2016/2017 giornate dedicate al recupero, né un supporto dedicato allo svolgimento di compiti pomeridiani, anche attraverso la individuazione di docenti tutor.

L'intervento dedicato al recupero e potenziamento è effettuato principalmente in modo tradizionale extracurricolare, anche se questo, in modo meritorio per l'istituzione scolastica, ha coinciso con l'utilizzo di una quantità notevole di risorse economiche ed umane.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:ANIC834008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	99,3	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75	79,6	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,7	96,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	65,9	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	86,4	86,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	75	72,1	63,9
Altro	Presente	18,2	14,3	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:ANIC834008 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,9	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	88,6	90,2	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	75	78,3	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	68,2	72	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	52,3	53,1	51,8
Altro	Presente	18,2	15,4	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è scambio di informazioni fra docenti di ordini di scuola differenti. Vengono realizzati progetti in continuità fra ordini di scuola all'interno dell'istituto comprensivo.</p> <p>Vengono effettuati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria e fra insegnanti della primaria e dell'infanzia per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi 2. incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria e della primaria/infanzia per definire le competenze in uscita e in entrata 3. la visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria e dei bambini di scuola dell'infanzia presso la scuola primaria 4. la realizzazione di attività educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria ed in comune fra allievi di scuola primaria ed allievi di scuola secondaria 5. la realizzazione di attività educative comuni fra allievi di primaria/secondaria e infanzia/primaria 6. la trasmissione dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti <p>Gli interventi realizzati per garantire l'efficacia nel passaggio fra ordini di scuola (incontri fra insegnanti, visite degli studenti di scuola Primaria nei plessi di Scuola Secondaria, attività educative di studenti della primaria con docenti della secondaria) è giudicata efficace.</p> <p>La trasmissione alla Scuola Primaria di fascicoli informativi è stata attuata a partire dall'a.s.14/15</p>	<p>E' ancora in fase di attuazione un monitoraggio degli apprendimenti nel passaggio fra scuola Primaria e scuola secondaria di 1° grado e fra scuola secondaria di 1° grado e scuola secondaria di 2° grado.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:ANIC834008 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	77,3	85,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	59,1	74,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	52,3	63,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,7	97,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	63,6	59,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	47,7	49	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	90,9	88,1	76,4
Altro	Presente	29,5	25,2	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2016/2017 l'attività di orientamento ha coinvolto, per la prima volta da anni, non solo le classi terminali ma anche le classi seconde della scuola secondaria di 1° grado. Il percorso di orientamento viene effettuato attraverso visite nelle scuole in orario curricolare, visite delle scuole nelle classi e workshop pomeridiani. E' attuato un percorso di orientamento con l'aiuto di una psicologa nella scuola secondaria di Corinaldo e di Ostra Vetere, con risorse della scuola e degli enti locali. Sono anche ospitate alcune associazioni di categoria (Confartigianato). Il percorso di orientamento con gli psicologi (Scuola secondaria di 1° grado di Corinaldo e Ostra Vetere) sono finalizzati al percorso orientativo (cosa farà da grande?) e quindi va oltre alla semplice scelta della scuola superiore. Vengono proposti n°6 incontri pomeridiani rivolti alle famiglie. Molto efficace il coinvolgimento delle scuole sec. di 2° grado del territorio ("Studente per un giorno").</p> <p>Dal monitoraggio risulta che la maggioranza degli allievi segue il giudizio orientativo dei docenti; coloro che non seguono tale indicazione, tuttavia, non si pongono in contrasto con le indicazioni della scuola in quanto è la scuola stessa che, nel dubbio (dei docenti e dello studente) indica semplicemente l'area di riferimento (liceale, tecnica o professionale).</p>	<p>Non è stato effettuato al momento (a.s. 2016/2017) un monitoraggio sugli esiti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado (monitoraggio al primo anno delle scuole secondarie di 2° grado).</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
ANIC834008	0,6	3,3	30,8	14,0	11,5	18,8	21,4	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
ANIC834008		83,8		16,2
ANCONA		74,3		25,7
MARCHE		73,2		26,8
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
ANIC834008	94,0	75,0
- Benchmark*		
ANCONA	92,4	82,7
MARCHE	92,1	85,0
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2016/2017 l'attività di orientamento ha coinvolto, per la prima volta da anni, non solo le classi terminali ma anche le classi seconde della scuola secondaria di 1° grado. Il percorso di orientamento viene effettuato attraverso visite nelle scuole in orario curricolare, visite delle scuole nelle classi e workshop pomeridiani. E' attuato un percorso di orientamento con l'aiuto di una psicologa nella scuola secondaria di Corinaldo e di Ostra Vetere, con risorse della scuola e degli enti locali. Sono anche ospitate alcune associazioni di categoria. Il percorso di orientamento con gli psicologi (Scuola secondaria di 1° grado di Corinaldo e Ostra Vetere) sono finalizzati al percorso orientativo (cosa farò da grande?) e quindi va oltre alla semplice scelta della scuola superiore. Vengono proposti n°6 incontri pomeridiani rivolti alle famiglie. Molto efficace il coinvolgimento delle scuole sec. di 2° grado del territorio ("Studente per un giorno").</p> <p>Dal monitoraggio risulta che la maggioranza degli allievi(83,8%) segue il giudizio orientativo dei docenti; coloro che non seguono tale indicazione, tuttavia, non si pongono in contrasto con le indicazioni della scuola in quanto è la scuola stessa che, nel dubbio indica semplicemente l'area di riferimento (liceale, tecnica o professionale).</p> <p>Una percentuale elevata (94%, maggiore della media nazionale, regionale e provinciale) di alunni che seguono il consiglio orientativo supera il primo anno di scuola sec.2°grado</p>	<p>Non è stato effettuato al momento (a.s. 2016/2017) un monitoraggio sugli esiti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado (monitoraggio al primo anno delle scuole secondarie di 2° grado).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace e, a partire dall'a.s. 2016/2017, non coinvolgono solo gli alunni delle classi terminali di scuola secondaria di 1° grado. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Nell'a.s. 2016/2017 l'attività di orientamento ha coinvolto, per la prima volta da anni, non solo le classi terminali ma anche le classi seconde della scuola secondaria di 1° grado. Il percorso di orientamento viene effettuato attraverso visite nelle scuole in orario curricolare, visite delle scuole nelle classi e workshop pomeridiani. È attuato un percorso di orientamento con l'aiuto di una psicologa nella scuola secondaria di Corinaldo e di Ostra Vetere, con risorse della scuola e degli enti locali. Sono anche ospitate alcune associazioni di categoria. Il percorso di orientamento con gli psicologi (Scuola secondaria di 1° grado di Corinaldo e Ostra Vetere) sono finalizzati al percorso orientativo (cosa farò da grande?) e quindi va oltre alla semplice scelta della scuola. Manca, ancora, tuttavia, un monitoraggio sugli esiti degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado (monitoraggio al primo anno delle scuole secondarie di 2° grado).

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Notevole capacità attrattiva di risorse esterne da parte dell'Istituzione scolastica.</p> <p>Notevole partecipazione di docenti di alcuni ordini di scuola (in particolare Scuola Primaria) alle attività di formazione organizzate dall'Istituzione scolastica.</p> <p>Buona condivisione delle scelte organizzative e didattiche effettuate sia a livello organizzativo sia a livello didattico.</p> <p>E' sviluppato un clima report sulle relazioni fra le diverse componenti della scuola e del territorio.</p> <p>E' attuata una efficace strategia condivisa di governance, finalizzata ad un'ampia customer satisfaction.</p>	<p>Partecipazione inferiore al 50% dell'organico di istituto di docenti di scuola sec.1° grado alle attività formative organizzate dalla istituzione scolastica</p> <p>Prevalenza di una forte progettualità a livello di singolo plesso piuttosto che a livello di istituzione scolastica.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Notevole collaborazione all'interno dello staff dirigenziale.</p> <p>Frequenza notevole di scambio di informazioni con ogni mezzo possibile (riunioni in presenza o con mezzi telematici).</p>	<p>Numerosità delle variabili sotto controllo</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15	22,6	14,4
	Tra 500 e 700 €	17,5	22,6	26,8
	Tra 700 e 1000 €	37,5	28,5	35
	Più di 1000 €	30	26,3	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIC834008		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ANIC834008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	2,08	74,3	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	97,92	25,7	25,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:ANIC834008 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	13,5922330097087	23,23	21,27	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ANIC834008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	37,5	40,3	32,17	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:ANIC834008 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-13	3	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-40	-53,5	-31,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:ANIC834008 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-26	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-169	-9	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ANIC834008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	18	14,5	12,8	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:ANIC834008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	5409,5	6661,2	7006,19	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:ANIC834008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	138,11	84,9	82,54	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:ANIC834008 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	11,7858499964055	11,17	12,93	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vi è una definizione precisa di responsabilità all'interno sia del personale docente sia del personale ATA. Si è decrementato il numero di ore di insegnamento non coperte nella scuola primaria (13 ore) e nella scuola secondaria (26).</p> <p>Nell'a.s. 2016/2017 si è ricorso al personale interno per la copertura delle assenze, decrementando di molto (di 40 ore nella scuola primaria e di 169 nella scuola secondaria) il ricorso al personale esterno per la copertura. Si è avuto un risparmio di spesa per lo stato. È stato fatto ricorso sistematico, sia in scuola primaria, sia in scuola secondaria, all'utilizzo (per la sostituzione di colleghi assenti) del cosiddetto organico di potenziamento.</p> <p>I processi decisionali della scuola sono distribuiti efficacemente, rispettando il ruolo del collegio docenti per le scelte educativo-didattiche (con il coordinamento del dirigente scolastico). Il dirigente interviene maggiormente nelle scelte di natura organizzativo-gestionale. È rispettato il ruolo di indirizzo del Consiglio di istituto. La quota di insegnanti che percepisce il FIS è molto elevata (maggiore rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale); la quota spettante al personale ATA è diffusa in una percentuale elevata di lavoratori (maggiore della media nazionale, regionale e provinciale).</p> <p>In tal modo il numero di docenti e di ATA che guadagnano una quota FIS superiore a 500 euro è inferiore alla media nazionale, regionale e provinciale. La quota per ogni FS è in linea con la media nazionale.</p>	<p>Appare piuttosto numeroso il numero di variabili da tenere sotto controllo. Appare leggermente sottodimensionata, rispetto alla media nazionale, la quota di personale ATA che percepisce il fondo di istituto. Essa è tuttavia superiore alla media regionale e provinciale.</p> <p>L'indice di frammentazione dei progetti è piuttosto elevato e la spesa per ogni alunno dovuta alla progettazione di istituto è notevolmente superiore alla media nazionale, regionale e provinciale.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:ANIC834008 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,5	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	18,2	19	14,7
Attivita' artistico - espressive	1	15,9	12,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	2	31,8	42,2	38,6
Lingue straniere	0	36,4	42,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	13,6	10,9	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	43,2	33,3	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	31,8	30,6	25,5
Altri argomenti	0	4,5	8,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	20,5	17	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	29,5	21,8	17,9
Sport	0	13,6	13,6	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:ANIC834008 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	7	5,19	4,05	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:ANIC834008 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: ANIC834008 %
Progetto 1	Il progetto prevede la formazione e la ricerca-azione di circa 100 docenti di oltre 15 scuole in rete (Capofila IC Corinaldo) in cui si studia, si rif
Progetto 2	Il progetto ha consentito di affrontare in collaborazione con psico-pedagogisti esterni le difficoltà di apprendimento, motivazionali e psico-comportamen
Progetto 3	Il progetto, con il coinvolgimento sia di personale interno sia di personale esterno, ha consentito la somministrazione e la valutazione di prove di v

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6,8	10,4	19,9
	Basso coinvolgimento	20,5	13,2	18,8
	Alto coinvolgimento	72,7	76,4	61,3
Situazione della scuola: ANIC834008		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La spesa per alunno relativa alla progettualità della scuola è decisamente superiore alla media nazionale, regionale, provinciale. La progettualità è molto diffusa ed inoltre essi mediamente hanno una durata temporale superiore a quella delle altre istituzioni scolastiche (durata media di 7 anni) e questo dimostra la loro efficacia. I tre progetti più importanti dal punto di vista didattico (sulla formazione del personale in Matematica e Storia; sulle tecnologie didattiche) non incidono, peraltro, sulla realizzazione dell'altra progettualità di istituto (i progetti prioritari incidono per meno del 15%): la concentrazione di spesa per i progetti è meno elevata rispetto ad altre istituzioni scolastiche. Molti dei progetti realizzati si sono proposti l'obiettivo di coniugare l'introduzione massiccia di nuove tecnologie con l'introduzione di nuove metodologie didattiche nella scuola. La sperimentazione a livello metodologico-didattico è stata realizzata con il pieno coinvolgimento di docenti, alunni e delle loro famiglie. Le risorse provenienti dall'avanzo di amministrazione sono interamente destinate ad attività ritenute prioritarie dall'istituzione scolastica.</p>	<p>Ogni progetto sviluppato dalla scuola ha una spesa media inferiore alla media nazionale, regionale e provinciale. L'indice di concentrazione di spesa per i tre progetti fondamentali della scuola è molto inferiore alla media nazionale, regionale, provinciale. Data la frammentazione e l'elevata numerosità dei progetti, considerando la limitatezza del fondo di istituto, il personale interno è retribuito in maniera decisamente inferiore rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale (ricorso notevole ad esperti esterni). L'indice di spesa per la retribuzione del personale interno è infatti molto più basso rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale. Il coinvolgimento di personale esterno nei progetti più importanti per la scuola è elevato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La coerenza fra le scelte didattiche (PTOF) e le scelte organizzativo - gestionali è dimostrata dall'impiego delle risorse in modo coerente con le priorità dell'istituzione scolastica: notevoli risorse economiche (sia da avanzo di amministrazione, sia provenienti dall'esterno) sono state impiegate sia nella formazione del personale destinato a tutti gli ordini di scuola, sia per raggiungere gli obiettivi di inclusione e differenziazione degli allievi. Il pesante ricorso all'avanzo di amministrazione per la copertura finanziaria dei progetti prioritari indica come quelli descritti costituiscano precisi obiettivi dell'istituzione scolastica. La scuola pianifica e monitora le sue azioni mediante il ricorso a frequenti riunioni con fiduciari, funzioni strumentali e focus group, GLI, gruppi di lavoro presieduti dal DS o da altri componenti dello staff. Le scelte didattiche sono effettuate esclusivamente dal Collegio docenti. Si rileva un notevolissimo scambio di informazioni fra DS, DSGA e tutti i componenti dello staff anche via mail, oltre che via telefono (necessario, vista la dislocazione dei differenti plessi nel territorio). Una criticità appare nella numerosità delle variabili organizzativo-didattico-gestionali da controllare. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La divisione dei compiti e l'attribuzione dei ruoli al responsabile di processo appare comunque più che soddisfacente. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR. In particolare nell'a.s. 2016/2017 tale impegno è continuato nella progettazione e successiva attuazione dei PON-FESR. Appare ancora troppo superiore alla media il ricorso al personale esterno nello sviluppo della progettualità di istituto; inoltre, accanto alla progettualità di istituto appare ancora forte la progettualità del singolo plesso.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:ANIC834008 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	15	13,45	14,9	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ANIC834008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	5	9,95	13,17	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,07	12,22	13,41
Aspetti normativi	1	9,68	12,71	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,61	12,62	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	2	9,41	12,46	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	5	10,64	13,39	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	9,73	13,03	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,09	12,2	13,37
Temî multidisciplinari	0	9,43	12,37	13,51
Lingue straniere	0	9,32	12,4	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,39	12,45	13,61
Orientamento	0	9,02	12,16	13,31
Altro	0	9,36	12,54	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:ANIC834008 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	7	11,64	15,74	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	9,23	14	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	4	9,91	14,29	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	3	10,18	14,38	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	9,39	13,76	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	10,18	14,58	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Notevole è l'ampiezza dell'offerta formativa per gli insegnanti; il numero di progetti di formazione per docente è superiore alla media nazionale, regionale e provinciale. Il numero medio di ore di formazione per insegnante, la spesa media per insegnante per attività di formazione, il numero totale di insegnanti coinvolti nella formazione è molto maggiore della media nazionale, regionale e provinciale. La raccolta delle esigenze formative è effettuata nel collegio docenti (nella sua articolazione per dipartimenti e per gruppi di lavoro) ed anche con metodologia on-line. La tipologia di interventi formativi (Curricolo e discipline, tecnologie informatiche, aspetti normativi sulla sicurezza, l'inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali) è valutata in modo buono dai docenti stessi. E' rilevata una buona ricaduta didattica e professionale dei contenuti della formazione sui partecipanti (in particolare negli ordini di scuola dell'infanzia e primaria). Si rileva che nell'a.s.2015/2016 è stata effettuata una specifica formazione sulla metodologia (apprendimento cooperativo) e sulla didattica per competenze. Nell'a.s. 2016/2017 è stato effettuato un massiccio aggiornamento sulla didattica disciplinare e sulle metodologie di insegnamento che utilizzano le tecnologie multimediali. E' proseguito l'aggiornamento del personale docente ed ATA in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Il numero di progetti di formazione per il personale ATA è superiore alla media nazionale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' inferiore al 50% dell'organico dell'autonomia dell'istituzione scolastica la partecipazione alle attività di formazione del personale docente di scuola secondaria di 1° grado.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola effettua la raccolta delle competenze maturate dal proprio personale, sia aggiornando in tempo reale il proprio archivio (fascicoli personali dei docenti e del personale ATA), sia curando l'aggiornamento dei curricula in occasione della raccolta della disponibilità alle varie iniziative inserite nel PTOF(ad esempio disponibilità come tutor per docenti neo-assunti e per tutor di tirocinio).La valorizzazione delle risorse umane si estrinseca nell'offerta di ore di formazione per insegnante largamente superiore alla media delle scuole italiane, regionali e provinciali.L'assegnazione degli incarichi tiene conto della effettiva formazione svolta dal personale docente ed ATA. La suddivisione del personale tiene in debita considerazione il curriculum e le esperienze maturate dal personale.</p>	<p>Appare ancora limitato l'utilizzo di risorse professionali interne come docenza per i corsi di formazione destinati al personale della scuola.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:ANIC834008 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	3,16	2,99	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:ANIC834008 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,5	2,46	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,45	2,43	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,82	2,75	2,62
Altro	0	1,48	2,48	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,89	2,78	2,45
Il servizio pubblico	0	1,7	2,57	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,43	2,4	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	1,75	2,72	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,45	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,43	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,52	2,44	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,45	2,41	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,5	2,42	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,43	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,45	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,43	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,82	2,67	2,39
Autonomia scolastica	0	1,61	2,54	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,57	2,48	2,25
Relazioni sindacali	0	1,48	2,4	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,5	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,48	2,44	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,73	2,66	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,4	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,4	9,9	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	47,7	35,9	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	40,9	52,8	61,3
Situazione della scuola: ANIC834008	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ANIC834008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	52,3	47,6	55,8
Temi disciplinari	Presente	54,5	61,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	50	50,3	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	47,7	50,3	58,2
Orientamento	Dato mancante	68,2	72,8	69,6
Accoglienza	Presente	38,6	46,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88,6	85	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	40,9	36,1	32,7
Inclusione	Dato mancante	40,9	34,7	30,8
Continuità'	Dato mancante	70,5	78,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	93,2	90,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro è in linea con la tipologia dei gruppi di lavoro che si costituiscono nella maggior parte delle scuole italiane. La partecipazione ai gruppi di lavoro costituiti nella istituzione scolastica è superiore alla media. La scuola incentiva la partecipazione ai gruppi di lavoro (disciplinari ad esempio di matematica e storia) e la modalità di realizzazione è per classi parallele, come articolazione del collegio docenti (gruppi dipartimentali) ed anche spontanei come gruppi di lavoro che curano la formazione del personale (italiano, gruppo di lavoro per il sostegno). I gruppi di lavoro condividono i propri lavori anche articolandosi in rete con istituzioni scolastiche della provincia ed oltre (reti finanziate anche dall'USR Marche). L'istituzione scolastica mette a disposizione spazi anche web per la condivisione dei materiali e degli strumenti didattici.</p> <p>Oltre ai gruppi di lavoro disciplinari (costituiti anche in rete) vengono organizzati gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica, per l'organizzazione e per la multimedialità. La tipologia di interventi formativi (Curricolo e discipline, tecnologie informatiche, aspetti normativi sulla sicurezza, l'inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali) è valutata in modo buono dai docenti stessi. E' rilevata una buona ricaduta didattica e professionale dei contenuti della formazione sui partecipanti (in particolare negli ordini di scuola dell'infanzia e primaria).</p>	<p>Manca un gruppo di lavoro ufficiale relativo alla continuità ed all'orientamento, anche se l'attività viene comunque svolta. Non è definito un gruppo di lavoro relativo alla valutazione (anche come raccordo fra i vari ordini di scuola). E' necessario migliorare la conoscenza e la condivisione degli strumenti e dei materiali di lavoro fra gli insegnanti di tutti gli ordini di scuola utilizzando e sfruttando maggiormente gli strumenti multimediali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative per i docenti; infatti il numero di ore di formazione per docente è ampiamente superiore alla media delle scuole italiane, regionali e provinciali. Inoltre è ampia la tipologia di formazione che viene offerta. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità.</p> <p>La scuola incentiva infatti la partecipazione ai gruppi di lavoro (disciplinari ad esempio di matematica e storia) e la modalità di realizzazione è per classi parallele, come articolazione del collegio docenti (gruppi dipartimentali) ed anche spontanei come gruppi di lavoro che curano la formazione del personale (italiano, gruppo di lavoro per il sostegno). I gruppi di lavoro condividono i propri lavori anche articolandosi in rete con istituzioni scolastiche della provincia ed oltre (reti finanziate anche dall'USR Marche). Oltre ai gruppi di lavoro disciplinari (costituiti anche in rete) vengono organizzati gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica, per l'organizzazione e per la multimedialità. La spesa media per insegnante finalizzata alla formazione è ampiamente superiore alla media nazionale, regionale e provinciale. L'istituzione scolastica mette a disposizione spazi anche web per la condivisione dei materiali e degli strumenti didattici. Occorre coinvolgere maggiormente il personale di scuola secondaria di 1° grado, con specifiche attività formative. Si rileva, comunque, che nell'a.s. 2015/2016 è stata effettuata una specifica formazione sulla metodologia (apprendimento cooperativo) e sulla didattica per competenze. Nell'a.s. 2016/2017 è stato effettuato un alto aggiornamento sulle tecnologie multimediali.</p>

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	3,4	4,2
	1-2 reti	11,4	14,5	30,4
	3-4 reti	34,1	38,6	34,1
	5-6 reti	25	19,3	17,6
	7 o piu' reti	29,5	24,1	13,6
Situazione della scuola: ANIC834008		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	56,8	63,6	67
	Capofila per una rete	22,7	23,1	21,6
	Capofila per più reti	20,5	13,3	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIC834008		Capofila per piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25	27,9	36,6
	Bassa apertura	36,4	26,4	17,9
	Media apertura	11,4	23,6	20,6
	Alta apertura	27,3	22,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIC834008	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:ANIC834008 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	63,6	72,8	75,2
Regione	0	18,2	17,7	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	34,1	27,2	20,8
Unione Europea	0	13,6	12,2	10
Contributi da privati	0	18,2	8,8	8,7
Scuole componenti la rete	2	81,8	75,5	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ANIC834008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	36,4	32	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	22,7	25,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	97,7	84,4	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	70,5	54,4	15,2
Altro	1	38,6	39,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:ANIC834008 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	43,2	34,7	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	20,5	14,3	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	59,1	68,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	52,3	41,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	70,5	56,5	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	11,4	6,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	18,2	10,2	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	34,1	38,8	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	18,2	15,6	13,3
Gestione di servizi in comune	0	20,5	12,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	15,9	17,7	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	13,6	14,3	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9,1	7,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,8	4,8	3,8
Altro	0	18,2	19	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,3	1,4	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	9,1	10,3	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	43,2	46,2	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	34,1	36,6	25
	Alta varietà (piu' di 8)	11,4	5,5	2,3
Situazione della scuola: ANIC834008		Accordi con 6-8 soggetti		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ANIC834008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	52,3	49,7	43,5
Universita'	Presente	93,2	88,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	9,1	4,8	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	31,8	30,6	25,4
Soggetti privati	Presente	50	42,9	27
Associazioni sportive	Presente	79,5	70,1	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	61,4	66	65
Autonomie locali	Presente	81,8	78,2	61,5
ASL	Presente	52,3	51	42,3
Altri soggetti	Presente	31,8	21,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:ANIC834008 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	38,6	46,9	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ANIC834008 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ANIC834008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	43,4257285003554	20,09	24,38	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha un buon grado di partecipazione alle reti.Tali reti hanno una alta partecipazione(6-8 soggetti).La scuola è capofila per più reti.E'Medio-alta la varietà di soggetti con cui la scuola stipula accordi formalizzati.La tipologia di soggetti con cui la scuola effettua accordi include la totalità dei soggetti possibili.La maggiore entrata di finanziamento delle reti è l'ente locale(Comuni)oppure l'USR.Il secondo canale principale di finanziamento è (a.s.2015/2016)l'autofinanziamento delle scuole componenti le reti.In accordo con l'Univ. Polit.delle Marche è stata attuata nell'a.s. 2015/2016 una attività di ricerca e formazione scientifica in rete. Grazie alla partecipazione ai PON-FESR (a.s.2016/2017)c'è stata l'apertura di un canale di finanziamento con l'UE.La collaborazione con soggetti esterni alla scuola ha una ricaduta notevole sull'offerta formativa, in particolare sulle competenze trasversali e disciplinari degli alunni,come conseguenza della formazione in rete che viene attuata dai docenti nell'ottica di un rinnovamento didattico-metodologico.Infatti il principale motivo per cui la scuola partecipa alle reti è per migliorare le pratiche didattiche ed educative nelle tematiche disciplinari,nelle tematiche relative alle competenze trasversali ed al curriculum di istituto e al fine di favorire le tematiche di inclusione(come per la maggior parte delle scuole italiane,regionali e provinciali).La scuola ha accolto alcuni studenti del progetto Alternanza sc.lavoro.</p>	<p>Ad eccezione degli accordi di rete con l'ASUR - UMEE relativamente agli alunni disabili, si nota l'assenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio. E' limitata l'apertura delle reti ad altri soggetti esterni non istituzioni scolastiche. In passato (a.s. 2013/2014 ed anni scolastici precedenti) la scuola è stata comunque capofila di reti finanziate dalla regione Marche anche se attualmente i canali di finanziamento con l'Ente locale Regionale sono assenti e quelle con lo Stato (MIUR) si limitano alle risorse di funzionamento che, se pure aumentate rispetto all'a.s. 2014/2015, risultano ancora insufficienti per le richieste educative dell'istituzione scolastica.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	22,7	17,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	22,7	23,4	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	43,2	46,7	36,5
	Alto livello di partecipazione	11,4	12,4	12,7
Situazione della scuola: ANIC834008 %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,3	7,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	74,4	73,6	73,6
	Alto coinvolgimento	16,3	18,8	16,9
Situazione della scuola: ANIC834008 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto è molto superiore (44%) alla media nazionale, regionale e provinciale. Il livello di partecipazione dei genitori agli incontri ad alla attività della scuola è medio-alto. Circa il 90% delle famiglie contribuisce volontariamente alla vita scolastica. Il livello delle azioni della scuola utili a coinvolgere le famiglie alla vita della scuola è definito medio-alto. Le azioni di coinvolgimento delle famiglie sono effettuate mediante la periodica realizzazione di consigli di classe con la partecipazione della componente genitori, attraverso assemblee periodiche (almeno 5 all'anno) con i genitori per presentare l'offerta formativa e per valutarne gli esiti. Per la realizzazione degli interventi formativi la scuola, in alcuni casi fa leva sul contributo dei genitori mediante le strutture che, per legge, vengono consentite e cioè i Comitati dei genitori. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento, del patto di corresponsabilità o di altro attraverso assemblee, questionari/sondaggi ed attraverso il contributo dei genitori presenti nel Consiglio di Istituto. La scuola promuove progetti rivolti anche ai genitori, come lo sportello di consulenza psicologica e per risolvere problemi comportamentali degli alunni. Il dirigente effettua contatti frequenti telefonico con le famiglie di alunni con difficoltà di apprendimento o comportamentali. Tutte le comunicazioni vengono pubblicate sul sito web della scuola</p>	<p>La partecipazione delle famiglie ai sondaggi on-line organizzati dalla istituzione scolastica è ancora non significativa (inferiore al 20%).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Tali reti hanno una partecipazione quasi esclusivamente legata alle istituzioni scolastiche. La scuola è capofila per più reti. È medio-alta la varietà di soggetti con cui la scuola stipula accordi formalizzati. La tipologia di soggetti con cui la scuola effettua accordi include la totalità dei soggetti possibili. La maggiore entrata di finanziamento delle reti è l'ente locale (Comuni) oppure l'Ufficio Scolastico Regionale. Il secondo canale principale di finanziamento è (a.s. 2015/2016) l'autofinanziamento delle scuole componenti le reti. In accordo con l'Università Politecnica delle Marche è stata attuata nell'a.s. 2015/2016 una attività di ricerca e formazione scientifica in rete. Grazie alla partecipazione ai PON-FESR si è aperto nell'a.s. 2016/2017 un canale di finanziamento con l'UE. La collaborazione con soggetti esterni alla scuola ha una ricaduta notevole sull'offerta formativa, in particolare sulle competenze trasversali e disciplinari degli alunni, come conseguenza della formazione in rete che viene attuata dai docenti nell'ottica di un rinnovamento didattico-metodologico. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Il livello di partecipazione dei genitori agli incontri ad attività della scuola è medio-alto. Circa il 90% delle famiglie contribuisce volontariamente alla vita scolastica. Il livello delle azioni della scuola utili a coinvolgere le famiglie alla vita della scuola è definito medio-alto. Il registro elettronico è aperto a tutte le famiglie di scuola primaria e secondaria di 1° g. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Tutte le comunicazioni vengono pubblicate sul sito web della scuola. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

5 Individuazione delle priorità




Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità fra le classi di scuola Primaria, in raffronto con la media nazionale, provinciale e regionale.	Decremento almeno di 10 punti su 100(entro 3 anni) del tasso di variabilità fra le classi (Sc.Primaria e Secondaria)nella prova standardizz. Nazionale
		Miglioramento dei risultati nella prova standardizz. naz.le di MATEMATICA per la 3^classe sc. sec. di 1° grado. e di ITALIANO in classe 2^PRIMARIA	Miglioramento almeno di 10 punti su 100 (in 3 anni) nei risultati della prova INVALSI di MATEMATICA (classe 3^ sec. 1° grado) e ITALIANO (2^PRIMARIA)
	Competenze chiave europee	Realizzazione per gli studenti di prove autentiche e di rubriche di valutazione utili alla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Almeno il 50% dei consigli di classe di Scuola Primaria e Secondaria deve,entro 3 anni,definire prove autentiche ed utilizzare rubriche di valutazione
		Introduzione di metodologie didattiche e di nuovi ambienti di apprendimento che favoriscano lo sviluppo e la valutazione di tutte le competenze.	Almeno il 50% dei consigli di classe di scuola Primaria e Secondaria deve,entro 3 anni,applicare in classe modalità collaborative di apprendimento.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

E' iniziata nell'a.s. 2015/2016, a seguito di specifica formazione, la valutazione delle competenze trasversali mediante apposite rubriche di valutazione. Deve proseguire l'introduzione in classe di nuove metodologie didattiche "attive" come il cooperative learning che possono favorire, anche a livello organizzativo, la presenza di una maggiore flessibilità all'interno dell'istituzione scolastica (utilizzo di classi aperte in orario curricolare, metodologia di lavoro ancora poco utilizzata). Occorre inoltre ridurre la variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali fra le classi dell'istituto (superiore rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale sia per la scuola primaria sia per la scuola sec. di 1° grado), avendo cura di proseguire (a.s. 2016/2017 migliore rispetto all'a.s. 2015/2016) il miglioramento degli esiti delle prove INVALSI. L'effetto scuola è in media o positivo o leggermente positivo rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale. Manca tuttavia ancora una griglia sistematica ed una rubrica per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza valida per tutti gli alunni dell'istituto. Alcuni consigli di classe hanno comunque sperimentato alcune rubriche valutative. Inoltre i docenti hanno dichiarato di avere necessità di una formazione nella valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza al fine di definire il significato di compito autentico e di definire una rubrica di valutazione valida per tali competenze

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza fra le classi di scuola Primaria
		Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza fra le classi di scuola Secondaria
		Realizzazione di prove strutturate iniziali ed intermedie per classi parallele a partire da alcune discipline.
		Individuazione di indicatori ed utilizzo di rubriche di valutazione che non limitino alla sola osservazione la valutazione delle competenze chiave.
	Ambiente di apprendimento	Promuovere più figure di docenti di riferimento che si occupino di innovazione metodologico, didattica e strumentale.
		Realizzazione di corsi di formazione su strategie didattiche innovative e sui nuovi ambienti di apprendimento
		Utilizzo effettivo in classe di metodologie di apprendimento cooperativo per lo sviluppo/valutazione delle competenze trasversali e di cittadinanza
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Maggiore coinvolgimento alle attività formative (anche come docenza) di personale interno alla scuola.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il decremento della variabilità fra le classi ed il miglioramento di alcuni risultati delle prove INVALSI (generalmente, comunque, POSITIVI per l'istituzione scolastica) deve passare anche attraverso l'utilizzo maggiore di prove strutturate iniziali ed intermedie per classi parallele e l'utilizzo effettivo in classe di metodologie di apprendimento innovative ed "attive" come l'apprendimento cooperativo. A tal fine è utile anche il proseguimento di un corso di formazione per docenti nella tematica iniziato (40 ore) nell'a.s. 2016/2017. L'utilizzo in classe di metodologie didattiche innovative e cooperative è funzionale anche allo sviluppo ed alla valutazione, nei discenti, in maniera meno soggettiva, delle competenze chiave e di cittadinanza. Pertanto risulta utile: 1) l'applicazione concreta di criteri omogenei e condivisi di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza fra le classi di scuola Primaria e secondaria di 1° grado; 2) l'individuazione di indicatori e l'utilizzo di rubriche di valutazione che non limitino alla sola osservazione soggettiva la valutazione delle competenze trasversali e di cittadinanza; 3) la realizzazione delle classi come "ambienti di apprendimento" e non come luoghi di insegnamento puramente trasmissivo; 4) il maggiore coinvolgimento alle attività formative (anche come docenza) di personale interno alla scuola; 5) il maggiore coinvolgimento delle famiglie non solo nelle attività in presenza (molto elevato) ma anche attraverso on-line.